



4. Le deliberazioni che importano trasformazione o diminuzione di patrimonio, o che impegnano le Opere Pie a iniziare liti non riguardanti l'esazione delle rendite;

5. I regolamenti che determinano i rapporti e le norme di operare di diversi Istituti che, avendo uno scopo analogo, intendono di unire le loro amministrazioni, tenendone però distinto il rispettivo patrimonio.

I bilanci degli Istituti di beneficenza saranno approvati dal Consiglio provinciale quando in tutto od in parte, ed in modo permanente e continuo sieno mantenuti a carico del bilancio provinciale.

Quando la Deputazione provinciale non approvi in tutto od in parte il bilancio preventivo di un'Opera pia, il bilancio sarà amministrato, pendente il ricorso, sulla base del conto preventivo dell'anno precedente nella parte non approvata.

Nel primo anno dell'applicazione della presente legge il preventivo dell'Opera pia non approvato in tutto od in parte sarà esercitato in base al conto consuntivo dell'anno precedente.

Art. 19. Sono approvati dal ministero dell'interno i bilanci e conti degli Istituti quando una parte delle spese ordinarie dei medesimi è a carico dello Stato.

Sono approvati con decreti motivati dal Consiglio di prefettura in primo grado di giurisdizione e salvo ricorso alla Corte dei conti, i conti consuntivi delle Opere pie.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 23. -- Le LL. EE. gli Ambasciatori d' Austria - Ungheria e di Spagna accompagnati dal rispettivo seguito recaronsi al Vaticano per presentare al Santo Padre, a nome degli augusti loro Sovrani, gli omaggi ed auguri in occasione del terzo anniversario della incoronazione della stessa Santità Sua.

Le prefate LL. EE. dopo l'udienza recaronsi a complimentare l'Emo segretario di Stato.

### Voce della Verità

COMO, 23. -- Allorché il treno di retto a Chiasso stava per oltrepassare il ponte del torrente Faloppia, un tale gettavasi fuori del vagone. Fu raccolto dai soccorsi.

FORLÌ, 23. -- Il Consiglio comunale di Rimini su proposta del conte Carlo Graziani Cisterni deliberò, che sulla tomba del soldato Luigi Berti assassinato, più che per ira di parte, per odio alle nostre libere istituzioni e alla monarchia, sia collocata una lapide a ricordo dell'iniquo misfatto, e a protesta perenne di tutti gli onesti cittadini. La Giunta si accinse ad eseguire la deliberazione consigliata con solennità, dandone partecipazione al ministro della guerra.

CATANIA, 22. -- A Giarre continuano le scosse di terremoto. Una di queste scosse gli abitanti spaventati abbandonarono le loro case e rimasero fuori per tutto il resto della notte, temendo che la scossa si avesse a ripetere.

Al di seguente si è saputo che alcune casupole crollarono nei pressi della borgata Moccia, e che la chiesa di essa borgata ebbe a soffrire. Vittime però, a quanto si assicura, non se ne sono deplorate.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 22. -- Correva voce alla Camera che l'estrema sinistra volesse riprendere sotto una nuova forma la interpellanza Deves, ma il *Télegraphe* smentisce la notizia. Però aggiunge che se il Ministero greco formulasse qualche fatto preciso nel Parlamento a proposito dei dispaeci del sig. Corbett, allora soltanto alcuni membri della estrema sinistra porterebbero di nuovo la questione alla tribuna.

La maggior parte dei senatori lunedì facevano oggetto delle loro conversazioni le rivelazioni del *Libro bianco*. I membri della destra parlavano delle eventualità della costituzione del Senato in Alta Corte di giustizia per stabilire la responsabilità del Ministero della guerra.

AUSTRIA-UNGHERIA, 22. -- Il nuovo ministro delle finanze d'Ungheria ha annunciato un prestito di 20 milioni. Credesi che voglia prendere delle misure per convertire la rendita ungherese del 6 per cento in oro in un fondo al 5 per cento.

INGHILTERRA, 21. -- Il sig. Gladstone annunciò alla Camera dei Co-

muni che il governo ha preso le misure opportune per la soluzione pacifica della questione dei Boseri e tali che sieno compatibili coll'onore dell'Inghilterra e per risparmiare nuovo spargimento di sangue.

RUSSIA, 20. -- Nella festa annuale celebrata il giorno 20 a Pietroburgo da quell'Università, uno studente tentò di turbare l'ordine con un discorso.

Dalla galleria furono in pari tempo gettati dei proclami sedicenti. Il rettore intimò agli studenti di ristabilire l'ordine, ciò che questi fecero.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 21 febbraio contiene:

Nomine nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. decreto per aggiunte alla pianta del personale telegrafico di carriera inferiore.

R. decreto che autorizza al comune di Pedace un'applicazione della tariffa per la tassa sul bestiame.

R. decreto che diminuisce, a partire dall'11 febbraio, dell'uno per cento l'interesse dei buoni del tesoro.

Disposizione nel personale del ministero dell'interno e dell'istruzione pubblica.

La direzione generale dei telegrafi avvisa:

Il giorno 19 corr. in Figline Valdarno, provincia di Firenze, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

**Carovale.** -- Il bacchanale di ieri sera in Piazza dei Signori ha saputo radunare una folla grandissima di gente. Verso le sei non era più quasi possibile di fare un passo senza lavorare di gomiti.

Come poi riuscissero a ballare in mezzo a quella ressa le solite maschere noi non sappiamo comprenderlo. -- Certo - allungando il collo sopra quell'immenso seclato di teste umane - si vedevano dei piccolissimi spazi lasciati a dei danzanti; ma erano giri eseguiti esclusivamente sul proprio asse.

Ul maschere, niente di nuovo. Al Pedrocchi... un pandemonio. Molte signore sedute, avviluppate, soffocate da una calca d'uomini immobile, compatta, insuperabile.

**Il Concertone si ripete.** Ci viene riferito che Domenica prossima le quattro bande ripeteranno il loro concerto in Prato; però gli accessi saranno liberi.

L'idea è eccellente. A proposito del Concertone di ieri. Si calcolano a circa *quattordicimila* le persone convenute in Prato, poiché si sono raccolte 1200 lire in tante palanche e, tra carrozze e cavallerizzi, altre 6 o 700 lire.

Onore al Comitato per gli spettacoli di beneficenza!

**Un altro festival.** -- Per lunedì prossimo si sta preparando un secondo Festival in Salone. Le disposizioni, che si vanno prendendo in proposito, ci danno fermissima fiducia che il desiderato spettacolo riuscirà - sotto ogni rapporto - magnificamente.

Abbiamo veduto arrivare da Venezia molte pile elettriche, le quali andranno ad aumentare la forza di quelle che già si possiedono.

**Lotteria di Beneficenza.** -- Secondo elenco offerenti alla lotteria di Beneficenza.

Camerini Francesco.  
Giro Francesco.  
Vio.  
Famiglia Nicoletti.  
Dottor Manzoni.  
Famiglia Wolmann.  
Rossena.  
Marchese Costantino Manzoni.  
Selvatico.  
Alessandro Pasquali Petrattini.  
Conte Leoni.  
Famiglia Brandolini Rotta.  
Sotti.  
Custosa Elisa.  
De Prosperi.  
Stefano.  
Dottor D'Ancona.  
Orlandi.  
Famiglia Appoloni.  
Conte Capodilista Giordano.  
Conte Capodilista Antonio.

Da Zara.  
Sammartini.  
Famiglia De Benedetti.  
Casale Sebastiano.  
Rignano.  
Drucher e Tedeschi.  
Famiglia Giusti.  
Barone Bertolini Guglielmo.  
Cav. Noris.  
Arrigoni Oddi.  
Zakerman.  
Dalla Baratta.  
Famiglia Tarifat.  
Moschini figlio.  
Marchese Selvatico.  
Famiglia Trieste.  
Mosca.  
Rossetti Anna.  
Avvocato Donati Marco.  
Conte Piovone.  
Comm. Piccoli.  
Cuzzari.  
Buzzacchini.  
Frigo e Beretta.  
Adolfi Böhm.  
Maluta Carlo.  
Famiglia Cristina.  
Conte Correr.  
Prosperini.  
Gradenigo.  
Famiglia Treves.

Candee e Parisi.  
Bartolameo dott. Bellati.  
Famiglia Avogadro.  
Antonietta nob. Luigia.  
Amalia Levi Da Zara.  
Famiglia Suman.  
Rebustello Francesco.  
Sacchetto Andrea.  
Famiglia Malmignati.

Marzolo.  
Lorigiola Antonio.  
Antonietta Fogaroli Maluta.  
Coffaro Gaetano.  
Wolleberg.  
Ruzza Giovanni.  
Famiglia Malmignati.  
Miozzo Giov. Battista.  
Fontanarosa Angelo.  
Argenti Giov. Battista.  
Tognoli Elisa.  
Rosa nob. Mainardi.  
Ambrosini Luigi.  
Famiglia Corinaldi.  
Vio Marco.  
Boscaro Antonio.  
Zacco conte Alberto.  
Famiglia Maluta Rosanelli.

Marini Cesare.  
Forli.  
Morassutti.  
Famiglia Camerini.  
Guglielmini.  
Nichetti Maffeo.  
Galante Fedele.  
Famiglia Loviselli.  
Paveggio Luigi.  
Famiglia Cittadella.

Cittadella Vigodarzere.

**Biblioteca Popolare di Padova.** -- Elenco dei donatori per l'anno 1880.

Bagatta conte Francesco.  
Barzilai Salvatore.  
Cogo dott. Federico.  
Favaron avv. cav. Antonio.  
Favaron Vincenzo.  
Franzoso Pietro.  
Podrecca cav. dott. Leonida.  
Rossi senatore Alessandro.  
Venier conte Francesco Ing.

**Biblioteca Popolare di Ponte di Brenta.** -- Elenco dei donatori per l'anno 1880.

R. Ministero della Istr. Pubb.  
Musatti dott. E.

**Beneficenza.** -- Il Consiglio Amministrativo dell'Orfanotrofio Femmine di S. Maria delle Grazie ringrazia vivamente i signori conti Antonio e Giordano Eno Capodilista per l'offerta di L. 100 fatta all'Istituto, in occasione della morte del loro amatissimo Zio conte *Lodovico Dottori*.

**Una buona notizia.** Quel povero *Pecarin*, ch'ebbe l'altra notte una ferita di coltello al fianco in Piazza del Carmine, sta molto meglio, così da essere affatto fuori di pericolo.

**Un caso di carbonchio** si è manifestato ieri sopra un vitello fuori porta Corvo.

Il fatto venne denunciato alle Autorità Municipali.

**Fiera di beneficenza in Conegliano.** -- Abbiamo ricevuto da Conegliano il programma di una Fiera di Beneficenza, che avrà luogo domenica 27 corrente, alle ore 8 pomer., in quel teatro dell'Accademia.

Alla Fiera vanno uniti Veglione, Lotteria e Pesca serio-umoristica, con altre svariate e brillanti sorprese. L'amatissima nostra Regina, sempre presente nelle opere di carità, ha vo-

luto concorrervi inviando un ricodono.

Trasformato il palcoscenico in eleganti chioschi per la Fiera, signore e signorine si presteranno alla vendita degli oggetti.

Comincerà alle ore 9 e continuerà per tutta la notte la Pesca serio-umoristica mediante l'acquisto che si farà in teatro di numeri al banco a ciò destinato.

Alla mezzanotte seguirà la Lotteria di ricchi ed eleganti doni, che vennero spontaneamente offerti al Comitato.

**Navigazione adriatico-orientale.** -- Riproduciamo dalla Gazzetta di Venezia, 24, questa interessantissima notizia:

«Annunziamo con piacere che, fino dal 17 corr., si è costituito nella nostra città un cospicuo gruppo di promotori per l'istituzione in Venezia di una Società anonima di navigazione, sotto il titolo di *Adriatico-orientale*, per una linea di navigazione a vapore da Venezia a Costantinopoli e Odessa, e viceversa, toccando i principali porti del Jonio, della Dalmazia, dell'Albania e della costa d'Italia.

Il capitale sociale dovrebbe essere di due milioni e mezzo, ripartiti in azioni di L. 1000; la Società avrebbe quattro piroscafi di tonnellate 1200 di portata in peso morto, e si baserebbe sull'appoggio di una sovvenzione governativa di it. L. 21 per ogni lega marittima di percorrenza.

Ecco i nomi dei benemeriti promotori:

Principe G. Giovanelli	L. 250,000
Barone F. Anichetti	» 250,000
Fratelli conti Papadopoli	» 150,000
Cav. Giacomo Levi	» 50,000
Fratelli Vianello-Moro	» 80,000
Antonio A. Vianello	» 20,000

Totale L. 800,000  
Calcoliamo che colla concordia di tutti sia possibile raggiungere il grande intento. Oramai un passo grandioso e molto promettente è già fatto, e noi, mentre ringraziamo, a nome di Venezia, i promotori, ringraziamo pure l'egregio nostro Sindaco co. Serego, che si è tanto validamente prestato nell'argomento.

**Evazione di carcerati.** -- L'altro tre noti malandrini, uno dei quali detto *Nanni*, ladro famoso, riuscirono ad evadere dalle carceri di Piacenza servendosi di una fune che la mattina successiva fu vista a percolare dal muro di cinta delle carceri stesse.

Finora la forza pubblica non potrà impadronirsi dei fuggitivi.

**Il figlio di Alessandro Manzoni.** -- Scrivono da Milano al *Fanfulla*:

« Enrico Manzoni, unico figlio vivente del nostro grande romanziere, fino a poco tempo fa impiegato alla biblioteca di Brera, è impazzito. Il povero vecchio non avrà neppure il conforto di vedere innalzata la statua del padre, per la quale era stata scelta la piazza di S. Fedele, che egli e gli altri parenti e molti amici volevano fosse abbandonata dal Municipio, e scelta invece la piazza Borromeo, ove sorge, modesta ma illusoria, fra molti alti e severi palazzi, la casa del venerando uomo in cui Dio volle

« Del creatore suo spirito  
Più vasta orma stampar. »

**Un assassinio a Milano.** -- Leggesi nel *Pungolo*, 25 -- Un orribile misfatto fu ieri sera consumato nella nostra città, non usa a simile selvaggio scene di sangue.

Certo Tomaso De-Negri, facchino di studio della Ditta Oliva, d'anni 42, ammogliato e padre d'una bambina, conduceva la sua amante, Adèle Marinucci di Faenza, d'anni 29, cuoca presso la famiglia Cagnoni, abitante in via Cusani N. 16, nei locali della Tesoreria in via Broletto e precisamente in quelli occupati dalla Direzione del Debito Pubblico. Il De Negri andava ad aiutare un suo amico usciere nel timbrare i *coupons* scaduti.

Verso le nove e mezza l'usciera Montorfano, ad letto all'Ufficio dell'Intendenza e custode degli uffici, il quale abita nelle camere attigue, avendo udito un insolito rumore, scese dalla sua abitazione e cacciando lo sguardo in una delle camere da cui gli pareva venisse il rumore, vide una figura umana che ora s'alzava od ora s'abbassava.

Pare che fosse l'istante nel quale il De Negri spingeva la vittima nella cisterna, della quale aveva sollevata la pietra.

Il Montorfano chiese sollecito l'aiuto

della sentinella alla porta della Tesoreria.

Questa avrebbe giustamente risposto che non poteva abbandonare il posto e lo diresse al suo superiore.

Il Montorfano avvisò invece il capo-ragioniere signor Zuccoli, il quale abita nel palazzo: Questi discese tosto, e fece procedere all'apertura dell'uscio della camera ove era rinchiuso il De Negri.

Ivi si trovò un lago di sangue: il De Negri aveva le mani pure insanguinate; sul tavolo era un coltello ed un manicotto; in terra fu trovato un pettine da donna.

Interrogato il De Negri, rispose di essersi ferito casualmente una mano: ma la sua titubanza e l'intervento del Montorfano che avvisò come in quella Camera vi fosse una bottola da cui pareva uscisse qualche gemito, indicò subito che era stato commesso un delitto.

Infatti sollevatene le pietre, fu vista l'infelice Marinucci agonizzante; estratta, non senza fatica, dalle guardie, dai soldati e dal figlio del portiere Montorfano, poté ancora indicare il suo assassino prima di spirare.

Allora il De Negri schiacciato dalla paura esclamò:

« So io perchè l'ho ammazzata! »  
Tradotto alle carceri, egli parve sulle prime confuso ed atterrito: poi fece mostra di un sangue freddo incredibile. Ha moglie; ebbe quattro figli, dei quali uno solo sopravvive.

Tre sono le ferite che dalla ispezione medica furono riscontrate sul cadavere della povera Marianna: l'una al lato destro del collo, una alla guancia sinistra, la terza al lato sinistro del collo; tutte e tre di punta.

Caso strano! La povera uccisa giorni sono ebbe un diverbio nelle vicinanze della chiesa di Santa Maria Segre a col suo assassino il quale con voce concitata l'avrebbe ingiuriosamente apostrofata!

Ad un'amica colla quale era associata in quel punto manifestava il timore di dovere fare, come essa disse, *una brutta fine.* »

## TEATRI

### Notizie Artistiche

**Veglione al Concordi.** -- Il veglione di beneficenza in Teatro Concordi è riuscito magnificamente.

La sala splendeva di luce straordinaria, ed era adobbata con insolito buon gusto. Sul palcoscenico stavano distribuiti i premi della lotteria e i premi per le maschere migliori. E anche sul palcoscenico luce a profusione e ornamenti di fiori, di veli e di tele colorati. In un canto s'aggiava, con moto quasi continuo, la ruota della fortuna.

Nei palchi moltissime signore in *toilettes* assai eleganti, e maschere allegre, numerose e altrettanto eleganti.

Ha fatto chiasso la mascherata di otto indiani, i quali conseguirono il primo premio. Poi un *piérot* indemoniato, instancabile, spiritosissimo, che da solo s'aggiudicò uno dei premi.

Buon umore e festosa confidenza dappertutto. S'è ballato fino a tardi.

**Teatro Garibaldi.** -- Abbiamo già annunciato la venuta a Padova, per la stagione di Quaresima, della Compagnia Veneta di A. Moro-Lin.

Il personale artistico di questa Compagnia è in gran parte mutato. Il posto d'attrice della povera e insuperabile Marianna Moro-Lin, fu preso dalla signora Amalia Nina Borisi - quello di moglie dalla signorina Arnous, ch'è diventata la signora Arnous Moro-Lin.

Il resto i nomi delle donne ci sono affatto sconosciuti.

Tra gli uomini, senza contare il capocomico, vediamo il Covi e lo Zago - poi fanno nuove.

**Sior Anzolo** promette molte nuovissime, tra cui *La mamma no morai* di Gallina; inoltre esso ha voluto resuscitare dal repertorio Goldoniano le commedie del *Bugiardo* e della *Vedova scaltre* con le maschere di *Pantalone*, *Arlecchino* e *Brighella*. Buona fortuna all'amico Anzolo!

**SPETTACOLI.**  
**TEATRO GARIBALDI.** -- Divertimento Marionettistico. Ore 7 1/2.

## PIETRO SELVATICO

« Il 26 febbraio del 1880, d'anni 77, morì con la serenità d'un filosofo antico. Seduto nel seggiolone, dove respirava meno affannosamente, indirizzò qualche parola di vivo affetto a ciascuno degli amici presenti, chiese i conforti che la religione sa dare, e spirò con alta rassegnazione bisbigliando le due ultime strofe del *Cinque Maggio*. »

Queste parole scriveva Camillo Boito terminando la pubblicazione di alcuni brani delle lettere di **Pietro Selvatico** -- e a noi è sembrato che non avremmo potuto meglio cominciare in questo giorno un povero cenno di cronaca per ricordare che domani si compie l'anno dalla morte d'uno de' più illustri cittadini di Padova.

**Pietro Selvatico** non ha ancora trovato il suo biografo -- ma frattanto -- poichè l'artista era inseparabile dall'uomo -- le brevi pagine di Camillo Boito giungono a buttare una luce nuova e splendida sull'animo e sulla mente del critico insigne, che nelle aperte e facili confidenze dell'amicizia padovana la parte migliore di sè stesso senza ritegno, senza ambagi e senza sgomentamenti.

**Pietro Selvatico** non era che un artista vero, grande, appassionato; tutte le forme del sentimento umano si traducevano in lui nelle forme dell'arte e così l'amore di patria alla quale egli -- in tempi calami tosti di servitù politica e di decadenza intellettuale -- augurava una completa resurrezione.

« Voi mi restate a lamentar come -- esso scriveva al Boito in morte d'Albano Tomassini -- questa misera terra italiana, si in basso caduta, che sin il destino le toglie i pochi giovani dai quali potrebbe essere ancora proclamata, almeno nell'arte, la forte voce del passato.... La vostra voce, lo spero, rinalzerà un dì la debole voce del povero vecchio, che or si ritira scolorito da questo popolo di formiche e si rintana nel silenzio dei campi a prepararsi al lunghissimo de' silenzi. »

Non era uomo da mischiarsi in pubbliche facende -- nol voleva, nol poteva lo strepito angustioso della vita affrettata e superficiale delle cariche e degli uffici gli riusciva molesto, pesante, uggiossissimo.

Quindi « io mi sento abbattuto dalle persecuzioni di cariche » scriveva nel 1860. E poi: « Volevano farmi salire, o, se volete, discendere ad altissimi scanni e con quale compagnia, mio Dio!... Dovetti correre da chi regge e protestare, riprotestare, che per nulla al mondo abbandonerei le mieitudini, che sono inetto ad elevate funzioni, ecc. ecc. -- Ma presento che ciò non basti e forse dovrò fare sui giornali pubblica dichiarazione ch'io rimarrò sempre nella vita privata. »

Così il marchese **Selvatico** accettava -- da qualunque parte provenissero i sussidi all'arte sua adorata, e, in ogni raggio di sole che gli avesse sorriso per questa fida compagnia d'una lunga esistenza, quasi ravvisava la promessa alla patria di migliori e più libere fortune.

« Io passo qui e costà per un ostinato *codino*, e i liberali dell'*indomani* mi fuggono come il Diavolo dalla croce.... Se sapessero que' vapori balducchi, quanto più di liberi sensi ci sia in quest'animo che aborrisce, e quanto meno di avaro volge e di matte ambizioni! -- Era vero. S'ingannano, e commettono una enorme ingiustizia, coloro che intendono giudicare certi spiriti superiori alla stregua de' criteri ordinari -- peggio poi quando nel giudizio entrano gli odi, le inimicizie e le male invie de' cuori piccini e impotenti.

**Selvatico** pativa scoramenti profondi e improvvisi. -- Lo si comprende da un brano delle sue lettere che abbiamo riportato più sopra e da altri, in cui si confessa sfinite di forze e come Dante al Monastero di Pontecorvo -- dichiara di non cercare più che pace.

Ma que'suoi scoramenti erano brevi -- e presto tornava il sereno della speranza, e col sereno la gaiezza dell'animo, la festività delle idee, l'arguzia fina e acuta della parola, i forti e sapienti concepimenti dell'ingegno d'artista.

Adesso di lui rimane a Padova la sua memoria indestruttibile, congiunta a quella *umile e tapinella scuola* di disegno per gli artigiani, fondata da

lui e che va prosperando sorretta dal Comune, dalla Provincia e dallo Stato quella scuola che lo persuadeva a dire « di non esser stato un de' vermi affatto inutili in quest'ajuola terrestre se un fabbro ed un falegname usciti da quell'umile recinto sapranno disegnar meglio di qualche professore di pittura. »

A Padova, all'Italia e a tutto il mondo civile rimangono le sue opere immortali.

Domani, alle ore 9 antimer., nella Chiesa di S. Francesco — a cura dei parenti del venerando defunto — saranno celebrate funebri e solenni onoranze.

Sappiamo poi che si va coprendo di numerosissime firme una sottoscrizione allo scopo d'erigere un busto all'insigne nostro concittadino.

**UFFICIO DELLO STATO CIVILE**  
*Bollettino del 23 e 24 febbraio*  
NASCITE  
Maschi N. 2. -- Femmine N. 5.  
MATR. MONI.

Pelizzon Francesco di Gio. Battista celibe, villico di Campodarsego con Salton Lucia di Domenico nubile, domestica di Padova; Saggion Gaetano di Antonio celibe, liquorista con Motetto Angela di Natale nubile, domestica di Padova; Galante Stefano fu Antonio vedovo con Nocente Ester di Francesco vedova entrambi villici di Camin; Barbera Pietro fu Gio. Battista vedovo sarto con Trevisan Maria fu Antonio nubile, cameriera entrambi di Padova.

Pasqualigo Giuseppe fu Giulio, vedovo possidente con Mistrello Maria Luigia di Pasquale, nubile possidente entrambi di Padova.

Tron Filippo fu Filippo, vedovo Maggiore di Fanteria con Maggi nobile Maddalena di Giovanni Battista, nubile possidente entrambi di Padova.

Rimini Gabriele fu Emanuele, vedovo industriale con Farenzena Oliva fu Giovanni Battista, nubile cuoca entrambi di Padova.

**MORTI**  
Cecchetto Virginia di Angelo di giorni 17. Dainese Rosa fu Vincenzo di anni 70 casalinga nubile.  
Litanie Maria di Giovanni d'anni 6 mesi 4.  
Tomasin Pietro fu Olivo d'anni 19 domestico celibe.  
Mengato Paccagnella Anna fu Antonio d'anni 69 vedova.  
Un bambino esposto dell'età di pochi giorni.  
Tutti di Padova.

Dalla Costa Antonio di Luigi d'anni 23 celibe villico di Cervarè S. Croce.

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
VENEZIA, 24. Rendita it. god. da 1. gennaio 1881 88.43. 88.78.  
1. luglio 90.60. 90.75.  
I 20 franchi 20.23. 20.20.  
MILANO 24. Rendita it. 90.77.  
I 20 franchi 20.22.

*Sole* Parecchie vendite con sostegno. *Grant* Mercato fiacco.  
LIONE, 23. *Sole*. Affari attivi e correnti.

**CORRIERE DEL MATTINO**  
NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 febbraio 1881.

Stassera partono molti deputati e domani non vi sarà il numero legale; anzi il numero dei presenti sarà sì esiguo da rendere poco conveniente iniziare la discussione del progetto di legge importantissimo concernente il Comune di Napoli.

Il progetto per Roma non potrà essere discusso finché non ritorni alla capitale l'onor. Sella, il quale ha dovuto prolungare il suo soggiorno a Biella, perchè si è aggravata la malattia della sorella.

Si vuole proporre domani che la Camera prenda le vacanze per alcuni giorni. Dicesi che il ministero desidera le vacanze, perchè è pieno di timori sui ruvoluti che sorgono nell'orizzonte parlamentare.

Continuano le dicerie di prossime modificazioni ministeriali.

La votazione a scrutinio segreto del progetto di legge sull'abolizione del corso forzoso ha dato il risultato che si prevedeva. Su 293 votanti, ci fu-

rono 266 voti favorevoli e solo 27 contrari.

Non deve crederci che i 27 siano tutti di destra, imperocchè parecchi di sinistra hanno combattuto il progetto e la destra come partito ha dichiarato di non osteggiarlo.

Gli emendamenti che parecchi di destra presentarono durante la discussione tendevano a migliorare il progetto di legge, ad accrescere le sue pratiche guarentigie, a renderne più agevole la applicazione.

L'onor. Minghetti mostrava oggi di deporre la pallina bianca nell'urna bianca, appunto perchè non si credesse che egli votasse contro.

Il Senato approverà, certamente, il progetto, il quale sarà legge dello Stato nel mese di aprile. E vedremo allora se il provvedimento sarà di facile esecuzione, come l'onor. Magliani mostra di credere.

Fra le petizioni concernenti il progetto sul corso forzoso, delle quali la Commissione diede oggi notizia alla Camera, noterò quella della Camera di commercio di Padova, la quale fu trasmessa al Parlamento dal presidente della Camera di commercio di Roma, insieme alle petizioni delle Camere di Livorno, Verona, Milano, Reggio, Parma, Bergamo, Brescia, Teramo, Piacenza, Ancona, Cuneo, Ferrara, Arezzo, Lucca, Siracusa e Modena.

Come vi scrissi ieri, le petizioni avrebbero dovuto comunicarsi alla Camera prima e non dopo la discussione degli articoli del progetto di legge. Sulle petizioni si votò oggi l'ordine del giorno puro e semplice.

Io mi permetto di dubitare dell'opportunità dell'interrogazione svolta oggi dall'on. Mussi sull'aumento del dazio sul bestiame, deliberato dal Senato francese.

Io temo che la Camera francese dalle discussioni di Parlamenti stranieri possa esser piuttosto indotta ad approvare che a respingere la deliberazione del Senato.

E che dire dell'on. Cairoli, il quale, a proposito della tassa sul bestiame, ha oggi parlato del... programma della sinistra?...

In verità che certi resoconti della Camera del *Fanfulla* sono più fedeli ed esatti di quel che potrebbe crederci da chi non assiste alle sedute e non ode le dichiarazioni umoristiche di questi ministri!...

Stamane, nella seduta straordinaria, la Camera ha discusso il progetto di legge per una inchiesta sullo Stato e l'ordinamento delle Biblioteche, Gallerie e Musei del regno.

Dicevasi che l'on. Bonghi avrebbe fatto un gran discorso contro l'inchiesta. Invece, il deputato di Conegliano ha parlato in favore della inchiesta, dando, anzi, suggerimenti, che egli, competentissimo, poteva dare, affinché l'inchiesta proceda con metodo razionale e riesca a buoni risultati.

La discussione proseguirà venerdì mattina. L'approvazione del progetto non è dubbia e il risultato della inchiesta sarà... la pubblicazione d'una voluminosa relazione, fra due o tre anni, che nessuno leggerà. E questo il risultato di quasi tutte le inchieste che si fanno in Italia.

Lo stato del generale Milon, ministro della guerra, è disperato, i medici prevedono inevitabile ed imminente la catastrofe, che toglierà alla patria questo soldato valoroso e saggio amministratore.

Ieri sera è arrivata la sorella del ministro, che lo assiste con affettuosa premura.

Oggi il Re mandò due volte il generale De Sonnaz a prender notizie.

S. M. il Re ha onorato stamane di una visita all'anfiteatro, ieri sera inaugurato, che si intitola dal nome di Umberto. Il Re si compiacque lodare l'opera ed esprime le sue congratulazioni all'ingegnere Comencini, al pittore Stella, entrambi di Udine.

Ieri sera, il Sindaco di Udine, senatore Pecile, assisteva all'inaugurazione. Il concorso non fu grande, perchè i prezzi d'ingresso erano troppo elevati.

Il lavoro dell'ingegnere Comencini, giovane distinto che è addetto alla Società Veneta di costruzione, fu ammirato da tutti. È, veramente, degno d'onore, imperocchè gravi erano le difficoltà da superare.

Roma ha ora un'anfiteatro grandioso ed elegante, che può competere cogli anfiteatri più grandi dell'Europa.

Stasera avrà luogo a Corte la seconda ed ultima festa di ballo. Furono

rilasciati numerosi inviti specialmente nella classe degli impiegati.

Fra qualche giorno arriverà a Roma Musurus Bey, nuovo ambasciatore di Turchia presso la nostra Real Corte.

Confermasi che il conte Coello, già ministro di Spagna, richiamato dal suo governo, fisserà la sua residenza in Roma, dove fabbrica un magnifico villino.

## Parlamento Italiano

### XIV Legislatura

#### SENATO DEL REGNO

Presidenza TRECCHIO

*Seduta del 24 febbraio*  
Si riprende la discussione dell'inchiesta sulle condizioni della marina mercantile.

*Corsti* e Caracciolo sostengono l'inchiesta.

*Giovagnola*, relatore, risponde alle obiezioni sollevatesi contro il progetto. Spera che il nostro governo, d'accordo con gli altri, potrà indurre la Francia a recedere dalla sua attuale politica commerciale; ove essa persista anche noi ci difenderemo come meglio potremo. Il peggior danno per noi sarebbe di volere imitare la legge francese. Se l'inchiesta dimostrerà la convenienza del sistema dei premi ai costruttori navali, l'oratore vi consentirà; per ora si lasci ogni questione impregiudicata. (Cede il trionfo delle idee protezioniste effimero.)

*Magliani* dimostra il disaccordo dei diversi oratori circa l'intensità dei mali e circa i rimedi da adottarsi. Questo disaccordo prova la convenienza dell'inchiesta; il disagio della marina mercantile dipende da sovrabbondanza di materiale, dall'attuale periodo di trasformazione, dipende da molte altre cause ed apprezzamenti dei diversi termini e problemi non accertati. Spera che il Senato approverà l'inchiesta. Dichiarò che il sistema dei premi inaugurato in Francia è contrario allo spirito dei trattati. Crede che anche questa questione si debba lasciare impregiudicata.

*Acton* risponde a talune particolari obiezioni. Dichiarò che nominando membri governativi nella Commissione d'inchiesta terrà conto delle raccomandazioni per comprendere i qualche capitano di mare senza però escludere completamente gli impiegati.

Chiusa la discussione generale approvò il progetto. La votazione a scrutinio segreto si rinva ad altra seduta.

Il Presidente annunzia un'interpellanza di Maiorana circa gli orari e le tariffe ferroviarie.

Proclama poi i nomi dei membri della Commissione che si recherà a Livorno per assistere ai funerali di Malenchini.

Riconvocazione del Senato a domicilio.

**CAMERA DEI DEPUTATI**  
Presidenza FARINI

*Seduta del 24 febbraio*  
*Merzario* svolge una sua proposta di legge per lo stanziamento definitivo d'una pretura nel Comune di Asso; Villa vi si associa, e viene presa in considerazione.

*Bianchi* svolge la sua per sollecitare il ministro dell'istruzione a presentare la legge promessa pel 1881 nei sordi muti, dimostrandone l'urgenza e l'importanza.

*Bacelli* risponde che affretterà gli studi e si occuperà di tale questione al più presto possibile.

*Lioy Paolo* svolge la sua sul decreto d'apertura e chiusura delle scuole in addietro lasciate in facoltà dei Comuni e regolate con irrazionale prescrizione ministeriale e malconcente generale.

*Bacelli* sostiene non avere violata alcuna legge con tale provvedimento dettato di studio e calcolo applicati alle varie regioni d'Italia.

*Lioy Paolo* è convinto che esse sono inopportune perchè urtano abitudini inveterate, e che senza danno alcuno potevasi lasciare alle autorità locali questo poco d'autonomia e di libertà: riservasi conve-tire l'interrogazione in interpellanza.

*De Zerbi* svolge poi la sua interrogazione sulla crisi dell'Istituto di Belle Arti in Napoli dalla quale è derivata la chiusura di quella scuola di pittura; egli dubita siasi mancato di riguardo a due ottimi professori tanto meritevoli di considerazione, comprendendo che il ministero nell'accettare le

dimissioni dei medesimi, intese mantenere il principio di autorità e disciplina, ma ritiene fosse convenevole mantenerla altrimenti. Chiede infine se è vero che il ministro abbia intenzione di chiudere gli Istituti di Belle Arti fuorchè quello di S. Luca.

*Bacelli* dichiara nessuno più di lui aver forse sentito rammarico della misura che dovette prendere per obbligo di giustizia. Rettifica i fatti esposti da De Zerbi. Dimostra come in seguito ad un verdetto della Commissione esaminatrice il ministero aveva obbligo di dare esecuzione non cedendo a pressioni da qualunque parte vengano sollevate. Aggiunge aver usato verso quei due artisti, i debiti riguardi; non ha parzialità verso alcun Istituito, ed è convinto che la patria ha dovere di dare l'istruzione elementare ed istruzione di cittadino, non di creare o far prevalere alcuni Istituti.

*De Zerbi* dichiara non completamente soddisfatto.

*Panalloni* svolge infine la sua interpellanza sugli economati generali e sul decreto di scioglimento di quello di Napoli, chiedendo informazioni sui disordini di quest'ultimo.

*Villa* ricorda aver presentato un disegno di legge diretto a provvedere all'amministrazione degli economati e degli altri beni ecclesiastici; quando verrà in discussione esporrà le condizioni generali degli economati.

Quanto ai disordini nell'Amministrazione dell'Economato di Napoli vennero deferiti all'Autorità giudiziaria provocandosi intanto un Decreto di scioglimento.

*Panalloni* replica che attenderà il risultamento dell'azione giudiziaria.

*Bordonaro* propone che la Camera sospenda le sedute fino al giorno 7 del prossimo mese.

La proposta è approvata. Annunciasi una interrogazione di Geymet al ministro della marina sull'itiducio ed esito delle esperienze sulle artiglierie del *Dullio*. Prendesi infine a discutere la legge per la nuova dilazione del pagamento delle imposte dirette dei comuni cui venne applicata la legge 28 giugno 1879.

*D'Arco* reca nuovi fatti che ne attestano la necessità.

Mangilli rammenta le promesse di aiutare i comuni danneggiati lungo il Po. Parecchie delle opere idrauliche furono compiute, ma quanto ai provvedimenti amministrativi furono scarsi e più gravosi che utili; accetta però la legge come temperamento provvisorio, confidando che il governo vorrà proporre di definitive.

Di Sant'Onofrio fa un'aggiunta per estendere i vantaggi di questa legge ai Comuni della provincia di Messina danneggiati dalle ultime alluvioni.

Depretis risponde a Mangilli attendersi ancora la relazione della Commissione governativa sopra i danni delle rotte del P., assicura che il ministero non sarà alieno dai necessari provvedimenti. Risponde a Sant'Onofrio che farà rilevare l'importanza dei danni patiti dalla provincia di Messina, e occorrendo proporrà la relativa legge.

Sant'Onofrio desiste, ed approvò l'articolo unico che proroga il pagamento delle imposte erariali in parecchi Comuni e Province di Mantova, Modena e Ferrara a rate bimestrali dal 1881 al 1886.

(Agenzia Stefani)

**DISPACCI DELLA NOTTE**  
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 24. -- Il generale Ney è morto. Fu trovato che teneva una pistola in mano e la fronte perforata dalla palla.

È probabile siasi suicidato.

ATENE, 24. -- Comanduro dichiarò alla Camera che gli ufficiali stranieri ammessi nell'esercito greco conserveranno il grado a vita.

LONDRA, 24. -- Il Morning Post dice: Il Perù domandò la mediazione dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia per concludere un trattato di pace col Chili.

Il *Daily News* annunzia che avvenne un terremoto a San Michele nelle Azzorre.

Duecento case furono distrutte, e parecchie persone perirono.

BELGRADO, 21. -- Protich inviato serbo a Pietroburgo fu sorrogato da Horvatoruh.

BERLINO, 21. -- *Reichstag*. -- Prima lettura del bilancio. Il segretario del Tesoro dichiara che l'esercizio 1879-80 dà un eccedente di 23 milioni

bilancio del 1881-82, presenta una maggiore entrata di 26 milioni nelle dogane a Tabacchi, 24 1/2 milioni nelle quote matricolari, le spese permanenti sono aumentate di 22 milioni. L'esercizio vi partecipa con 17 milioni le spese straordinarie sono diminuite di 6 milioni senza calcolare i 23 milioni nella nuova formazione dell'esercizio.

Le entrate permanenti sono aumentate di 8 milioni.

LONDRA, 24. -- Jeri Gladstone discendendo da carrozza mentre entrava nella sua casa, sdruccioliò e cadde urtando colla testa sul marciapiede della carrozza; riportò una profonda ferita; e fu costretto a mettersi a letto.

BERLINO, 24. -- (Reichstag) - Richter dice che è doloroso il vedere in Prussia e nell'Impero che tutto riposi sopra il Cancelliere. Questo regime personale produce disordine.

Bismark risponde che nella sua età e dopo i suoi servigi, sarebbe difficile correggersi; bisogna prenderlo come è ovvero rimuoverlo; nessun paese ravvisa l'avvenire con maggiore tranquillità e sicurezza della Germania. Prima di tutto il cancelliere è responsabile verso l'imperatore. Un cancelliere timido che ascoltasse le opinioni dei partiti sarebbe inutile.

Bismark respinge il rimprovero di aver cambiato d'opinioni. Per lui la questione consiste nell'ottenere la prosperità della patria, se ciò possasi ottenere con la politica conservatrice liberale, ovvero con la dittatura. E questa questione d'ordine interno, e prende l'una o l'altra come crede più utile pel suo scopo principale.

ALASSIO, 21. -- Garibaldi è partito per Caprera.

**B. Osservatorio Astronomico**  
DI PADOVA  
25 Febbraio 1881

A mezzodì vero di Padova  
Tempo m. di Padova ore 12 m. 13 s. 22  
Tempo m. di Roma ore 12 m. 15 s. 49  
Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

24 Febbraio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0 - mill.	765,9	764,5	764,0
Term. centigr.	+2°,1	+6°,8	+3°,9
Tens. del vapor acqueo.	2,98	4,52	5,11
Umidità relat.	56	61	85
Direz. del vento	NNE	BNE	SE
Vel. chil. oraria del vento.	18	7	7
Stato del cielo sereno	quasi sereno	nuv.	nuv.

Dalle 9 ant. del 24 alle 9 ant. del 25  
Temperatura massima = + 6°,9  
» minima = - 1°,8

**CORRIERE DELLA SERA**  
25 febbraio

**DISPACCI PRIVATI**  
Roma, 24.

Per parlare sul progetto di legge del concorso governativo per Roma si iscrissero: *Contro*: gli onorevoli Sanguinetti, Toscanelli Majocchi, Saladini, Mussi, Polcieri e Bertì Ferdinando; *in favore*: gli onorevoli Ruspoli Emanuele, Odeschalmchi, Teano, Ruspoli Augusto, Massari, Giagnoli e Brunetti.

(Gazz. d'Italia)

**DISPACCI DELLA NOTTE**  
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 24. -- Il generale Ney è morto. Fu trovato che teneva una pistola in mano e la fronte perforata dalla palla.

È probabile siasi suicidato.

ATENE, 24. -- Comanduro dichiarò alla Camera che gli ufficiali stranieri ammessi nell'esercito greco conserveranno il grado a vita.

LONDRA, 24. -- Il Morning Post dice: Il Perù domandò la mediazione dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia per concludere un trattato di pace col Chili.

Il *Daily News* annunzia che avvenne un terremoto a San Michele nelle Azzorre.

Duecento case furono distrutte, e parecchie persone perirono.

BELGRADO, 21. -- Protich inviato serbo a Pietroburgo fu sorrogato da Horvatoruh.

BERLINO, 21. -- *Reichstag*. -- Prima lettura del bilancio. Il segretario del Tesoro dichiara che l'esercizio 1879-80 dà un eccedente di 23 milioni

molte allusioni al governo occulto di Gambetta.

*Ferry* ripete le spiegazioni date alla Camera. L'ordine del giorno puro e semplice è approvato con 166 voti contro 112.

LONDRA, 24. -- Sperasi che l'accidente toccato a Gladstone sia di nessuna conseguenza pericolosa; ma il riposo assoluto è necessario per alcuni giorni.

Alla Camera del *Comu i Grey* dice che ricevette un telegramma assicurante secondo cui il Bey di Tunisi domanda la protezione dell'Inghilterra.

*Dille* risponde che nessuna domanda del Bey è pervenuta al ministero. Rispondendo a Joff dice che non può dare spiegazioni sopra affari ancora pendenti.

Rispondendo a Fowler dice che il rapporto sulla legge dell'abolizione del corso forzoso in Italia ricevuto da Paget sarà presentato al Parlamento e che ha ricevuto pure l'opuscolo Magliani-Miceli.

*Hartington* annuncia l'accidente di Gladstone e spera che Gladstone potrà assistere alla seduta di lunedì. La Camera decide di terminare alle ore 7 la discussione sulla coercizione per l'Irlanda.

MADRID, 24. -- Campo Sagrado fu nominato ministro a Pietroburgo.

LONDRA, 25. -- Lo stato di Gladstone seguita a migliorare. La terza lettura alla Camera dei Comuni del progetto di coercizione è aggiornata.

Il *Daily News* dice: La Porta decide di non fare alcuna nuova concessione alla Grecia. Il trattato fra la Russia e la China fu firmato.

Il *Daily telegraph* dice: Il Sultano ordinò l'acquisto in Inghilterra di sei portatorpalmi.

BERLINO, 25. -- L'Imperatore non ha ancora sciolta la questione della dimissione di Eulenburg; le voci relative al suo successore sono infondate.

**NOTIZIE DI BORSA**

25 febbraio	Denaro
Pezzi da 20 cont. F.	20.30
Genove contanti	80. --
Banconote austriache contanti	219.50
Azioni Banca Veneta fine corrente	327. --
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr.	430.
Lotti turchi per cont.	52
Rend. It. per conto fine corr.	90.60
Credito Mobil. Ital. fine corrente	8.7
Banca Naz. id.	2085

**Telegrammi delle Borse**  
Vienna

	23	24
Obblig. dello Stato 50/0	73.75	74.65
Prestito Nazionale	76.40	76.05
Prestito 1870 con lott.	131.50	131.25
Azioni della Banca	816. --	816. --
Azioni di Credito Mob.	296.50	297. --
Argento	--	--
Londra	117.70	117.55
Zacchini Imperiali	5.55	5.54
Pezzi da 20 franchi	9.32 1/2	9.31

Rendita italiana . . . 89.75 89.60  
Rendita francese . . . 84.15 84.12

F. SACCIETTO comp.  
Bartolomeo Moschin, gerente resp.

N. 2084. 1-103  
**Banca Mutua Popolare**  
DI PADOVA

Il Consiglio di Amministrazione rende noto che avendo l'Assemblea degli Azionisti del 20 corr. approvato il Bilancio della Gestione 1880, il Dividendo spettante ad ogni Azione saldata (o parte di questa come agli art. 12 e 13 dello Statuto) è di Lire Tre Centesimi Cinquantadue nette da qualsiasi cassa o trattativa.

Tale Dividendo sarà pagato dal 19 Marzo p. v. a tutto 30 Novembre a. c. dalle ore 12 alle 2 pom. - verso presentazione dei Certificati definitivi.

Avverte pure che, dietro le risultanze del Bilancio suddetto ed a termini dell'art. 14 dello Statuto, il valore delle Azioni per l'anno in corso viene mantenuto in L. Sessantasei Padova, 23 Febbraio 1881.

Il Presidente  
MASO TRIESTE

**AVVISO**

Ieri dalla via dei Servi fino al Ponte delle Torricelle sono state perdute tre piume nere. Previa ricompensa si prega recapitarle all'Amministrazione del Giornale.

**Le Inserzioni** dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

MANFREDINI GIUSEPPE

PROGRAMMA

CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE

Fascicolo II. -- It. Lire UNA

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

PADOVA - VIA SERVI

PADOVA - VIA SERVI

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

**Teatro Veneziano di Giacinto Gallina**

VOLUME I  
*El moroso dela nona • Le barufe in famegia*  
Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME II  
*Nissun va al monte • Una famegia in rovina*  
Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME III  
*La chitarra del papà • Mia fia*  
Padova 1881 — Edizione elzeviriana

**ROB BOYVEAU LAFFECTEUR**

Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia. Il ROB vegetale BOYVEAU-LAFFECTEUR, la cui reputazione è provata da un secolo, è garantito genuino alla firma del dott. Giraudeau de St. Gervais. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto ed all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulceri, scabbia, scrofola, rachitismo. Il ROB molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primaticce, secondarie e terziarie ribelli al copoiva, al mercurio ed al judio di potassio.

Deposito generale, 12, RUE RICHER a PARIGI, ed a PADOVA presso L. Cornelio - G. Zanetti - Bernardi e Durer Bachetti. 46-182

**PAPIER WINSI** Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchite, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori lombagini, ecc., 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. — Deposito in tutte le farmacie. Parigi, 31, rue de Seine. 36-495

**Farmacia della Legazione Britannica**  
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 — FIRENZE

**Nuovo Ristoratore dei Capelli**

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. 8-37

Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Pnci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanueli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

**BEFFAGNA ALESSANDRO**  
FABBRICANTE TURACCIOLI

NAZIONALI E DI SPAGNA  
VENDITA ALL'INGROSSO E DETTAGLIO  
CERALACCA, CAPSULE PER BOTTIGLIE  
Tubi di Gomma e di Canape a prezzi di Fabbrica  
SPINE a RUBINETTO, MACCHINE PER TIRARE LE BOTTIGLIE  
PADOVA - Via S. Fermo N. 1266 --- GENOVA - Via Garibaldi N. 16

**STOMACO**  
PASTIGLIE E POLVERE  
**PATERSON**  
(BISMUTH & MAGNESIA)  
Questo Pastiglie e Polvere antiscorbutico, digestivo, purgativo, è indicato per il mal di stomaco, mancanza d'appetito, digestione laboriosa, A. G. G. V. di Flatulenza, Coliche, ecc. realizza le funzioni dello stomaco e degli intestini.  
POLVERE: L. 2. — PASTIGLIE: L. 3.  
Esigete sui colicetti il titolo di governo francese e la firma di J. FAYARD, Adh. DETHAN, Parigiana in PARIGI.

Premiata Tip. Sacchetto

**P. ZANIBONI**  
**SCAPOLO**  
ROMANZO

**Sciroppo Laroze**

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE  
TONICO, ANTINERVOVO

Da più di quarant'anni lo Sciroppo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le GASTRITI, GASTRALGIE, DOLORI e CRAMPI DI STOMACO, COSTIPAZIONI ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

**Dentifrici Laroze**

Sotto forma d'Elisir, di Polvere et di Opplato i Dentifrici Laroze sono i preservativi più sicuri dei MALI DEI DENTI, del GONFIAMENTO DELLE GOMME e delle NEURALGIE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornaliere della bocca.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE & C<sup>a</sup>, 2, rue des Lions-S<sup>t</sup>-Paul, a Parigi.

DEPOSITI: Padova: Sani già Boggiato, Cornelio, Pianeri e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE:

Sciroppo seltivo di scorze d'arancio amare al Bromuro di potassio.  
Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all' Ioduro di ferro.  
Sciroppo depurativo di scorze d'arancio amare all' Ioduro di potassio.

**ORARIO FERROVIARIO**

attivato il 1 luglio 1880

**Ferrovie dell'Alta Italia**

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5 a.	6,17 a.
diritto 3,54 a.	4,54 a.	misto 5,25 a.	6,42 a.
misto 6,19 a.	8,5 a.	misto 7,20 a.	9,5 a.
omnibus 7,55 a.	9,10 a.	diritto 9,5 a.	10,5 a.
9,3 a.	10,15 a.	12,40 p.	1,39 p.
1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2,5 a.	3,20 p.
diritto 3,20 a.	4,17 a.	misto 5,25 a.	6,39 a.
6,14 a.	7,10 a.	misto 6,55 a.	8,10 a.
omnibus 8,30 a.	9,45 a.	misto 9,15 a.	10,55 a.
9,35 a.	10,50 a.	diritto 11 a.	11,55 a.

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
diritto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,48 a.	7,19 a.
omnibus 8,13 a.	10,4 a.	omnibus 5 a.	9,4 a.
10,40 a.	2,35 p.	misto 9,28 a.	12,54 p.
4,24 p.	8,28 a.	4,55 p.	8,54 a.
misto 8,30 a.	2,30 a.	diritto 8,28 a.	11,8 a.

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.
diritto 10,15 a.	11,56 a.	misto 10,45 a.	1,15 p.
omnibus 3,30 p.	5,59 p.	diritto 4,35 p.	6,09 p.
8,21 a.	10,52 a.	omnibus 5,50 a.	8,21 a.
misto 12,20 a.	3,18 a.	misto 11,15 a.	2,17 a.

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diritto 2,45 a.	3,42 a.
misto (1) 9,20 a.	11,12 a.	misto (2) 4,5 a.	6,4 a.
diritto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 a.	8,55 a.
omnibus 6,48 a.	11,12 a.	diritto 12,5 p.	3,13 p.
diritto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 a.	9,23 a.

1) fino a Rovigo — (2) da Rovigo.

**Ferrovie della Società Veneta**

PADOVA per BASSANO				BASSANO per PADOVA				
omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
Padova . . . part.	5,22	8,23	1,48	8,48	Bassano . . . part.	5,55	9,2,29	7,32
Vigodarzere . . .	5,33	8,33	1,59	8,59	Rossà . . . . .	6,06	9,11	2,41
Camposampiero . . .	5,44	8,45	2,13	7,10	Rossano . . . . .	6,18	9,18	2,51
S. Giorgio delle Per. . .	5,53	8,54	2,24	7,19	Cittadella ) arr.	6,26	9,29	3,03
Camposampiero . . .	6,03	9,03	2,34	7,28	Cittadella ) part.	6,38	9,44	3,22
Villa del Conte . . .	6,17	9,18	2,50	7,43	Villa del Conte . . .	6,51	9,53	3,37
Cittadella ) arr.	6,30	9,31	3,5,54	7,54	Camposampiero . . .	7,06	10,13	3,57
Cittadella ) part.	6,44	9,45	3,24	8,5	S. Giorgio delle Per. . .	7,12	10,20	4,5,8
Rossano . . . . .	6,58	9,57	3,40	8,17	Camposampiero . . .	7,21	10,30	4,17
Rossà . . . . .	7,5,10	4,3,47	8,24	8,24	Vigodarzere . . . . .	7,32	10,41	4,31
Bassano . . . . .	7,17	10,15	4,8,36	8,36	Padova . . . . .	7,42	10,51	4,42

TREVISO per VICENZA				VICENZA per TREVISO				
misto	omn.	misto	misto	omn.	misto	omn.	misto	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
Treviso . . . part.	5,10	8,26	1,25	6,26	Vicenza . . . part.	5,37	8,30	2,12
Paese . . . . .	8,39	1,41	8,42	8,42	S. Pietro in Gà . . .	5,59	8,57	2,34
Istrana . . . . .	5,35	8,52	1,64	8,55	Carmignano . . . . .	6,7	9,7	2,42
Albaredo . . . . .	9,3,2	10,7,11	11	11	Fontaniva . . . . .	6,17	9,18	2,52
Castelfranco . . . . .	6,4	9,15	2,29	7,28	Cittadella ) arr.	6,25	9,28	3,7,05
S. Martino di Lupari . . .	6,13	9,26	2,46	7,42	Cittadella ) part.	6,37	9,38	3,20
Cittadella ) arr.	6,32	9,37	3,7,56	7,56	S. Martino di Lupari . . .	6,48	9,55	3,31
Cittadella ) part.	6,47	9,47	3,19	8,9	Castelfranco . . . . .	7,2	10,12	3,45
Fontaniva . . . . .	9,55	3,28	8,8	8,8	Albaredo . . . . .	7,13	10,25	3,56
Carmignano . . . . .	7,3	10,4	3,39	8,29	Istrana . . . . .	7,26	10,42	4,9,9,9
S. Pietro in Gà . . . . .	7,13	10,19	3,48	8,38	Paese . . . . .	7,36	10,55	4,19
Vicenza . . . . .	7,39	10,33	4,15	9,4	Treviso . . . . .	7,49	11,11	4,32

SCHIO per THIENE-VICENZA				VICENZA per THIENE-SCHIO			
omnib.	omnib.	misto	omnib.	omnib.	misto	omnib.	omnib.
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
Schio . . . . . part.	5,45	9,20	5,30	Vicenza . . . . . part.	7,53	3,	7,40
Thiene . . . . .	6,2	9,37	5,52	Dueville . . . . .	8,15	3,25	8,2
Dueville . . . . .	6,17	9,52	6,10	Thiene . . . . .	8,35	3,49	8,22
Vicenza . . . . .	6,37	10,12	6,32	Schio . . . . .	8,49	4,05	8,36

CONEGLIANO per VITTORIO				VITTORIO per CONEGLIANO				
misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto	misto	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
Conegliano part.	8,	12,40	6,10	7,40	Vittorio . . . . . part.	6,45	10,58	5,20
Vittorio . . . . .	arr. 8,28	1,8,6,36	8,6	8,6	Conegliano . . . . .	7,9	11,22	5,44

**TRATTATO DI IDRAULICA PRATICA**

TURAZZA PROF. DOMENICO

Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 4.00

**Testi Universitari**

PUBBLICATI dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873. in-8.	L. 8.—
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875. in-8.	5.—
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876. in-8.	1.—
CORNEWAL LEWIS. Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione di prof. Luzzatti. Padova 1868. in-12.	2.—
FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anser. Padova 1872. in-8.	150
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877. in-8.	10.—
KELLER prof. A. Il terreno agrario Padova 1864. in-12.	250
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.	8.—
Idem Vol. II: Sanguificazione. Padova 1879.	8.—
Idem Vol. III: Innervazione. Padova 1880.	8.—
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.	5.—
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870. in-8.	6.—
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881. in-8.	4.—
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869. in-8.	8.—
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868. in-8.	10.—
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876. Volume I, in-8.	6.—
TOLOMET prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875. in-8.	8.—
TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880. in-8.	10.—
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872. in-8, con figure	2.—
Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868. in-8.	6.—

**DANTE E PADOVA**  
A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomet - G. Dalla Vedova - P. Solvatico  
E. Morpurgo - G. De Leva | STUDI STORICO-CRITICI | A. Cittadella Vigodarzere  
Prezzo Lire 7

**ELETTORI E DEPUTATI**

BREVI RICORDI

di **LUIGI CAV. MOROSINI**  
PREZZO CENT.

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.